

LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E IL D.LGS 231/2001" Il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e le Società Cooperative.

COME COSTRUIRE UN MOG231: ASPETTI OPERATIVI E PRATICI

Dott. **MARCO D'ANGELO**

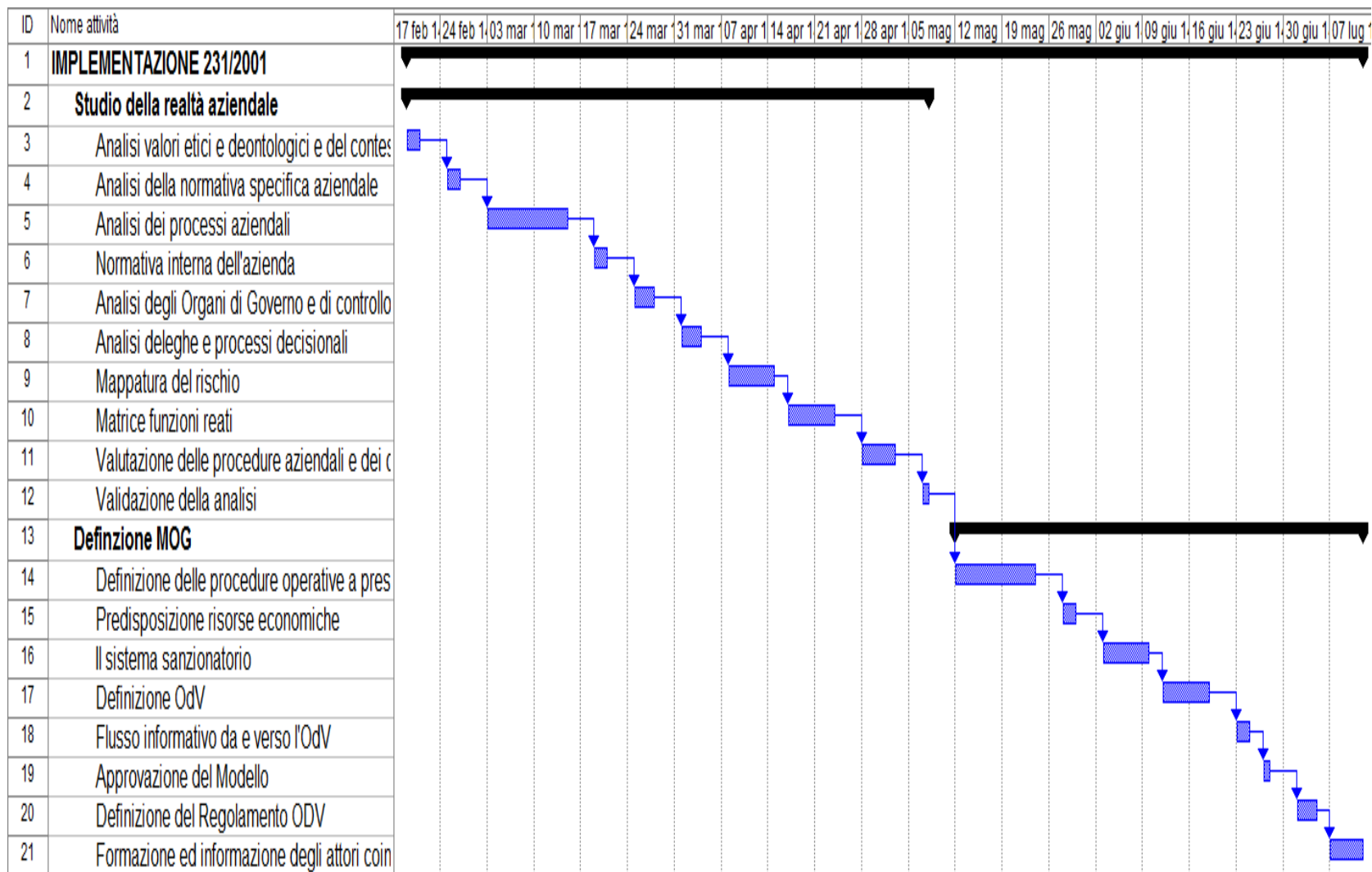
Esperto di 231, Dottore Commercialista e Revisore Legale in Roma

Il progetto di implementazione del Modello 231

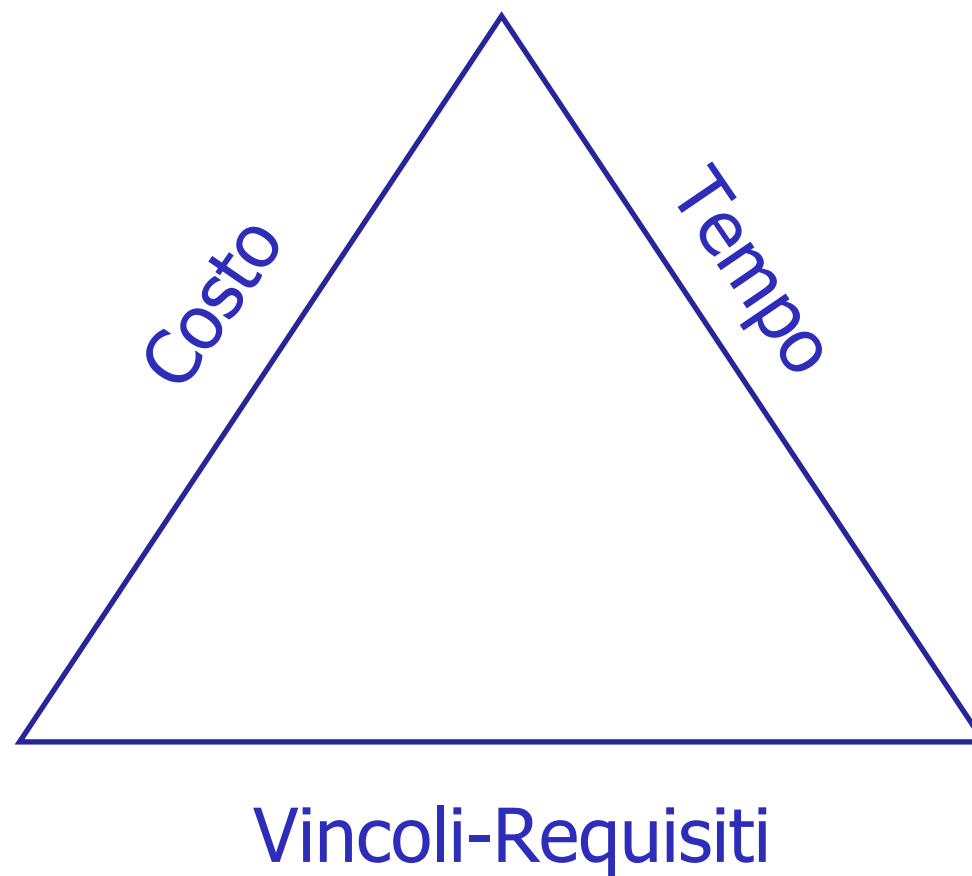
Il PMI® (Project Management Institute) definisce un progetto come *"un'iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto, un servizio o un risultato con caratteristiche di unicità"*.

Tutte le implementazioni di un modello 231 hanno la valenza di progetto e come tali debbono essere gestite...

Il piano di progetto formalizza e definisce *timing* ed *effort* delle attività



In quanto progetto è soggetto alla regola del «*triple constrains*»



Le **motivazioni** dell'azienda e i relativi **requisiti** da rispettare rappresentano quindi l'elemento caratterizzante in ogni implementazione.

Il MOG può essere adottato, oltre che per la sua natura esimente dei reati, per:

➡ ESIGENZE ORGANIZZATIVE

➡ VINCOLI DI LEGGE NEI MERCATI AUTOREGOLAMENTATI

➡ MIGLIORARE O RAFFORZARE L'IMMAGINE DELL'AZIENDA

➡ RATING DI LEGALITA'

➡ REQUISITO NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA

➡ AMMINISTRAZIONE

MANIFESTA INADEGUATEZZA DEL MODELLO PRE-ESISTENTE

Il modello 231 per rafforzare immagine dell'Azienda

Caso pratico: Società Manutenzione edile per Show Room aziende Fashion

Principali requisiti

- D. Lgs. 81/2008 (normativa sicurezza sul lavoro).
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm (reati ambientali).
- Esigenza di mantenere i requisiti per l'inserimento come fornitori qualificati di aziende di moda.
- Esigenza di garantire per conto dei sub-fornitori la qualità del servizio ai Committenti.
- Esigenza di maggior controlli interni e contro le frodi esterne.
- Compagine sociale ristretta, pochi clienti importanti, lavorazioni anche all'estero.

Obiettivi raggiunti:

- Adozione Modello 231 con OdV collegiale.
- Adozione Policy Anticorruzione.

In corso di valutazione le modalità di copertura di rischi di frode da parte di fornitori e terzo.

Il modello 231 per vincoli da mercato autoregolamentato

Caso pratico: Società Fiduciaria e Trust soggetta a controllo da parte del MiSE

Principali requisiti

- Legge 190/12 (reato di corruzione tra privati e di Induzione indebita a dare o promettere utilità indebita utilità).
- Legge 231/07 normativa antiriciclaggio.
- Contesto di piccola compagine sociale e ampia rete di procuratori dislocati a livello nazionale.

Obiettivi raggiunti:

- Creazione struttura con Responsabile Anticorruzione e Responsabile segnalazioni all'UIF.
- Adozione Modello 231 con OdV monocratico.
- Creazione funzione di Internal Audit.
- Adozione Policy Anticorruzione.
- Adozione Regolamento antiriciclaggio.

Il modello 231 per esigenze organizzative e valenza esimente del MOG **Caso pratico: Società Metalmeccanica**

Principali requisiti

- Legge 190/12 (reato di corruzione tra privati e di Induzione indebita a dare o promettere utilità indebita utilità).
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm (reati ambientali).
- Copertura rischi reati nei rapporti con la PA.
- Contesto: compagine sociale ristretta e familiare.
- Mancanza di un management professionale.

Obiettivi raggiunti:

- Adozione del Modello 231 con OdV monocratico.

Il modello 231 per esigenze di immagine, di raggiungimento Rating di Legalità e valenza esimente del MOG

Caso pratico: Trasporto e deposito c/terzi (Sangue, farmaci e organi)

Principali requisiti

- Legge 190/12 (reato di corruzione tra privati e di Induzione indebita a dare o promettere utilità indebita utilità)
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm (reati ambientali)
- Alta regolamentazione servizio operativo
- Copertura rischi reati nei rapporti con la PA
- Contesto: compagine sociale ristretta
- Circa 80% del fatturato nei confronti enti PA
- Esistenza di un sistema integrato (Sicurezza sul lavoro, Bilancio Sociale, Qualità)

Obiettivi raggiunti:

- Approvata la fase di Assessment ed Analisi del rischio.

In corso di completamento modello 231 e nomina OdV collegiale
A valle dell'adozione del modello verrà richiesto il Rating di legalità

Il modello 231 per obbligo per rapporti con PA Caso pratico: Ospedale privato accreditato al SSN

Principali requisiti

- Legge 190/12 (reato di corruzione tra privati e di Induzione indebita a dare o promettere utilità indebita utilità).
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm (reati ambientali).
- DCA Regione Lazio U00324 del 6 luglio 2015 sui requisiti delle Aziende Accreditate.
- Copertura rischi reati nei rapporti con la PA.
- Contesto: compagine sociale estesa.
- Circa 60% del fatturato nei confronti SSN.

Obiettivi raggiunti:

- Approvata la fase di Modello 231 con OdV monocratico
- Adozione Policy Anticorruzione.

Il modello 231 in una Cooperative Sociale. La revisione del modello pre-esistente

Principali requisiti:

- Legge 190/12 (reato di corruzione tra privati e di Induzione indebita a dare o promettere utilità indebita utilità).
- Copertura rischi reati nei rapporti con la PA.
- D.Lgs. 81/2008 (sicurezza del lavoro).
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. (reati ambientali).
- Evidenza (in fase di accertamento giudiziario) dell'inefficacia del modello esistente.

Obiettivi raggiunti:

- Rimodellate le procedure al fine di evitare la reiterazione dei reati di corruzione.

Il modello 231 per obbligo per rapporti con PA Caso potenziale: I nuovi requisiti del non profit per la PA

Nuovo Requisito!!!

Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016

«... nell'ottica di garantire l'affidabilità del soggetto erogatore e di assicurare che la prestazione affidata venga svolta nel rispetto della legalità, le stazioni appaltanti devono verificare l'osservanza, da parte degli organismi no-profit, delle disposizioni di cui al d.lgs. 231/2001...»

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!!

Per chiarimenti o informazioni:

Dott. Marco D'Angelo

Amministratore Unico JDR Advisors & Partners srls

e-mail: marco.dangelo@jdradvisors.com
marco.dangelo@consultingmda.com

Office: +39 06 56 56 73 92

Mobile: +39 349 586 9535